Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di VALMOREA
Via Roma, 636 – 22070 VALMOREA (CO)
tel. 031806290 C.F. 80012680130
e-mail: COIC82600Q@istruzione.it PEC: COIC82600Q@pec.istruzione.it
sito web: www.icvalmorea.edu.it

Scuola Primaria ALBIOLO	Scuola Primaria D. Alighieri BINAGO	Scuola Primaria E. Bernasconi SOLBIATE con CAGNO	Scuola Primaria Don C. Gnocchi SOLBIATE con CAGNO
Scuola Primaria RODERO	Scuola Primaria B. Munari VALMOREA	Scuola Secondaria 1° F.lli Cervi BINAGO	Scuola Secondaria 1° G. da Milano VALMOREA

Valmorea, 06/05/2021

- *Ai docenti IC Valmorea*

CIRCOLARE N. 129 a.s. 2020/21

Oggetto: Trasferimento di dati personali tramite e-mail

Si trasmette di seguito il documento del DPO (Data Protection Officer) relativo all'oggetto, con la richiesta di una attenta lettura.

Seguirà e-mail indirizzata a tutti i docenti con la nuova Password da usare per tutti gli atti in uscita tramite posta elettronica e destinati ad un appartenente al nostro stesso Istituto.

Cordiali saluti.

il DIRIGENTE SCOLASTICO
Dottor Massimiliano Branchini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93

STUDIO TECNICO LEGALE
CORBELLINI
Studio AG.I.COM. S.r.l.

San Zenone al Lambro (MI), 05 Maggio 2021

Spettabile
ISTITUTO DI ISTRUZIONE
Al Titolare del trattamento dei dati personali

OGGETTO **Il trasferimento di dati personali tramite e-mail**

Egregio Titolare del Trattamento dei dati

a poche settimane dal terzo compleanno della piena entrata in vigore del G.D.P.R. è tempo di bilanci, soprattutto con riferimento alle violazioni di cui, il mondo della scuola, si è reso maggiormente responsabile con conseguenze variabili sia in termini di gravità dei danni arrecati sia di entità delle sanzioni irrogate.

Il nostro osservatorio, che tra clienti diretti e casi conosciuti supera le mille istituzioni scolastiche sparse un po' in tutta Italia, ci permette di stilare una classifica dei principali *data breach* (violazioni dei dati) avvenute e tale elenco vede svettare come ipotesi più frequente, **la trasmissione di e-mail recanti dati personali, ad indirizzi di posta elettronica errati** (nel senso di appartenenti a soggetti diversi dai reali destinatari della comunicazione).

Questa fattispecie ammette diverse casistiche:

- L'invio all'indirizzo e-mail del soggetto che ci segue o ci precede nell'elenco;
- L'invio alla mailing list degli allievi anziché a quella dei membri del consiglio di classe;
- L'utilizzo di "rispondi a tutti" che comporta la trasmissione dei dati a soggetti che non avrebbero diritto di conoscerli;
- L'errore materiale nella trascrizione dell'indirizzo e-mail (ad esempio mando la posta a mario.rossi@alice.it quando in realtà il mio destinatario è mario.rossi@libero.it).

E' evidente a tutti come, l'effetto deflagrante di una condotta del genere, sarà molto diverso a seconda che il documento trasmesso sia una circolare informativa generica, oppure una relazione per i servizi sociali, la neuropsichiatria, un P.E.I. o un P.D.P.

In questi ultimi casi si verifica **uno degli illeciti più gravi** ossia l'indebita divulgazione di dati di natura particolare (sensibile) riferiti (spesso) a soggetti minorenni, sanzionata dal Garante della privacy in modo decisamente significativo (mediamente una sanzione amministrativa pecuniaria di € 4.000,00 per ogni soggetto danneggiato).
Superfluo dire come, in aggiunta alla sanzione amministrativa, possa determinarsi un obbligo di risarcimento del danno in sede civile e come tali conseguenze, a legislazione vigente, siano a carico del Dirigente Scolastico in qualità di Titolare del trattamento, il quale potrà poi rivalersi sul soggetto che ha commesso la violazione **a patto che lo stesso sia stato efficacemente formato e messo in condizione di lavorare secondo legge** (e sappiamo come spesso ciò non avvenga in modo così "solerte", soprattutto con i supplenti annuali).

Come evitare questo rischio ?

Studio AG.I.COM. S.r.l. unipersonale
Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)
Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180 E-mail info@agicomstudio.it
P.IVA, C.F. e Iscrizione C.C.I.A.A. 05078440962
Capitale sociale : 10.000,00 Euro interamente versati
Iscrizione Registro Professionale AiFOS n. 597
Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro
agicom@pec.agicomstudio.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

In occasione di ogni colloquio e di ciascun corso di formazione svolto, abbiamo precisato che

LA COMUNICAZIONE TRAMITE E-MAIL NON E' UN MODO ADEGUATO PER TRASMETTERE DATI PERSONALI, SOPRATTUTTO SE TALI DATI SONO DELICATI (SENSIBILI) !

Salvo che non si adottino alcune precauzioni:

1) **Il documento sia anonimo o anonimizzato**.
   E' "anonimo" il documento che non contiene riferimenti diretti né indiretti alla persona a cui fa riferimento. Talvolta, non sempre ma spesso quando si tratta di uno scambio di dati interno, come potrebbe essere quello tra docenti che condividono il P.E.I. da redigere a più mani, il documento potrebbe "girare" in modo anonimo ed il nome dell'allievo potrebbe essere inserito solamente al termine della compilazione.
   E' "anonimizzato" il documento in cui, al posto del nome e cognome dell'interessato, sia riportato un codice identificativo (ad esempio il codice SIDI dell'allievo).

2) **Il documento sia criptato o quantomeno bloccato mediante una parola chiave (password)**.
   Tutti i software più comuni (word. Excel, PDF etc.), consentono di inserire una password che permetta l'apertura del file solamente a chi ne sia in possesso.
   Tale password dovrebbe poi essere comunicata al destinatario corretto tramite un altro canale (una telefonata, una seconda e-mail, una lettera o altro) in modo che chiunque riceva il file non essendone il legittimo destinatario non possa leggerlo in quanto privo della password di apertura.

   Un consiglio utile è quello di creare una PASSWORD DI ISTITUTO (da cambiare preferibilmente ogni 3 mesi) da condividere con tutti i dipendenti, in modo che non sia nemmeno necessario trasmetterla per ogni e-mail con un canale diverso come sopra indicato. Tutti gli atti in uscita tramite e-mail e destinati ad un appartenente al medesimo Istituto, potrebbero essere criptati usando la password di istituto che sarà conosciuta a priori dal destinatario corretto, ma non ai terzi.

3) **Il testo della e-mail contenga un "disclaimer" ossia una formula di esclusione della responsabilità**.
   Il testo che Vi abbiamo consigliato in passato è il seguente:
   Il contenuto di questa e-mail (e degli eventuali allegati) è strettamente confidenziale e destinato alla/le persona/e a cui è indirizzato. Se avete ricevuto questa comunicazione per errore, ci scusiamo per l'accaduto e Vi invitiamo cortesemente a darcene notizia scrivendoci all'indirizzo dpo@agicomstudio.it ed a distruggere il messaggio ricevuto. Vi ricordiamo che la diffusione, l'utilizzo e/o la conservazione dei dati ricevuti per errore costituiscono violazioni alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 in materia di tutela dei dati personali.
   L'apposizione di questo testo non esonera in alcun modo dalla responsabilità connessa all'errata trasmissione ma solo da quella legata all'uso scorretto ulteriore che il destinatario sbagliato possa farne.

Le precauzioni di cui ai punti 1 e 2 sono tra loro alternative, mentre quella al punto 3 è da attuare sempre.

Al fine di evitare le spiacevoli conseguenze sul piano umano e giudiziario che possono derivare da questi frequenti errori, Le chiedo di voler condividere con tutti i Suoi dipendenti queste indicazioni e di vigilare affinché le stesse vengano adottate.
Richiamando poi **l'obbligo di formazione** previsto all'art. 29 del G.D.P.R., ma anche quanto sopra scritto in ordine alla possibilità di esperire un'azione di rivalsa da parte del Titolare del trattamento, ricordo che tutto il personale autorizzato a trattare dati personali (docente e non), deve essere efficacemente formato, a tale proposito sono disponibili su MEPA i corsi specifici per tutto il personale come per i singoli.

QUALI SONO LE ALTRE VIOLAZIONI PIU' FREQUENTEMENTE SANZIONATE ?

I DEVICE CONTENENTI DATI PERSONALI (CHIAVETTE USB, HARD DISK PORTATILI, SMARTPHONE, PC ETC.) DEVONO ESSERE PROTETTI DA PASSWORD EFFICACI, IN CASO DI SMARRIMENTO O FURTO, I DATI IN ESSI CONTENUTI NON DEVONO POTER ESSERE ACCESSIBILI DA PARTE DI CHI LI RITROVA O LI HA SOTTRATTI.
SE UN MALFATTORE RUBA LA CHIAVETTA USB AD UN INSEGNANTE CHE CUSTODISCE SU DI ESSA FOTO, P.E.I. ED ALTRI DOCUMENTI, CI TROVEREMO DI FRONTE A DUE VIOLAZIONI DI LEGGE, LA PRIMA COMMESSA DAL LADRO CHE RISPONDE DEL REATO DI FURTO, LA SECONDA COMMESSA DALL'INSEGNANTE (SCUOLA) CHE RISPONDE DELL'ILLECITO AMMINISTRATIVO DI NON AVER ADOTTATO LE MISURE DI SICUREZZA PREVISTE DALLA LEGGE PER LA PROTEZIONE DEI DATI.

LA PUBBLICAZIONE DEI DATI SULLE AREE ACCESSIBILI DEL SITO INTERNET ISTITUZIONALE E DEL REGISTRO ELETTRONICO POSSONO AVVENIRE SOLAMENTE DOPO ATTENTA VERIFICA DI COLORO CHE SONO IN POSSESSO DELLA PASSWORD DI ACCESSO A QUELL'AREA. PUBBLICARE IL P.E.I. DI GIUSEPPE BIANCHI DI 3C IN UN'AREA DEL REGISTRO ACCESSIBILE AI DOCENTI DELLA 3C E' ASSOLUTAMENTE CORRETTO, FARE LO STESSO IN UN'AREA ACCESSIBILE A TUTTI I DOCENTI DELL'ISTITUTO E' INVECE SBAGLIATO, POICHE' VIOLA IL PRINCIPIO DI MINIMIZZAZIONE DEL TRATTAMENTO DEI DATI (DI FATTO FORNIAMO GLI STESSI ANCHE A MOLTI INSEGNANTI CHE NON HANNO NESSUN MOTIVO PER VEDERE QUEL P.E.I.), INFINE, PUBBLICARLO IN UN'AREA ACCESSIBILE A TUTTI I GENITORI DELLA 3C E' UNA PUBBLICAZIONE ILLECITA CHE COMPORTERA' SICURE CONSEGUENZE SANZIONATORIE.

Rimanendo a Sua disposizione per ogni approfondimento, l'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti.

Studio AG.I.COM. S.r.l.
Luca Corbellini – Data Protection Officer